

Un'iniziativa della scuola media Barabino

La scuola è anche sostegno a distanza!

Molte scuole della nostra delegazione si occupano da anni di sostegno a distanza educando gli alunni ad essere solidali con i propri compagni che con un oceano di distanza non possono avere le stesse condizioni di vita che hanno loro. E proprio di una di queste iniziative vogliamo parlare. In questo periodo che si avvicina al Natale la scuola media Barabino organizza un laboratorio denominato "un tempo per gli altri" durante il quale gli alunni sono direttamente coinvolti nella preparazione di piccoli oggetti che vengono poi venduti durante il mercatino di Natale organizzato dalla scuola stessa la prima settimana di dicembre con lo scopo di devolvere il ricavato ad associazioni che si occupano di sostegno a distanza in favore di bambini indiani e peruviani. "Il bello di questa iniziativa è il coinvolgimento che riusciamo ad ottenere non solo con gli alunni che frequentano attualmente la nostra scuola, ma con coloro che oramai approdati alle superiori si ricordano dell'iniziativa e collaborano con i più piccoli confezionando a loro volta oggetti o preparando i poster ed il materiale per allestire la mostra" ci

dice la prof. Pezzi vera *deus ex machina* dell'iniziativa. "Sempre più vorremmo che questa iniziativa coinvolgesse le scuole di ogni ordine e grado e stiamo lavorando per un progetto che inizi già con le scuole del primo ciclo per proseguire con i nostri alunni delle medie, coinvolgendo anche i ragazzi delle superiori. Tutti insieme dalla costruzione degli oggetti, alla preparazione degli stand ed alla vendita". Ogni anno uno slogan; e l'impegno di quest'anno "voi siete il sale della terra", ben sintetizza lo spirito con cui alunni, insegnanti, genitori partecipano all'impresa. Le storie che si raccontano ai bambini solitamente iniziano con "c'era una volta"; e narrando di principi, cavalieri arrivano sempre ad un lieto fine. La storia di Natale 2005 della scuola media Barabino come protagonisti non ha principi o cavalieri ma bambini e ragazzi lontani che con un piccolo aiuto hanno ritrovato sorriso e speranza scoprendo l'esistenza di una grande famiglia di amici che si ricordano di loro e li aiutano a sognare un futuro degno di questo nome.

Enzo Robino

Si può, per legge, stabilire quale parlata sia una lingua e quale no?

Il sardo è una lingua. E il genovese?

Nell'ultimo numero del Gazzettino, a pag. 10, l'articolo "Sarda Tellus a San Pier d'Arena" dà il benvenuto a questa importante associazione di gente sarda, amante della Sardegna, che da poco ha trasferito la propria sede qui da noi, in via don Daste. Nel corpo dell'articolo si legge una frase che merita di essere commentata: "il parlare sardo è riconosciuto come lingua (non dialetto) ed è obbligatorio insegnarlo nelle scuole dell'isola". Il riconoscimento citato si riferisce alla legge 482 del 1999 dal titolo "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" che all'art. 2 afferma: "la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo". Poiché la legge stanza dei fondi per raggiungere le finalità stabilite, questo vuol dire che la Regione Sardegna, oltre ai privilegi di essere a statuto speciale, ha anche quest'altra fonte di finanziamento. Come si può notare il genovese, che pur possiede una letteratura scritta ininterrotta a partire dall'anno 1291 (!), non compare nella lista, come pure non compaiono il veneto o il siciliano, tanto per citare alcune delle parlate italiane. Questa legge fa del sardo una lingua e del genovese un dialetto? Osservo subito che tutte le parlate italiane, tra cui il genovese, derivano direttamente dal latino: nessuna quindi è una corruzione dell'italiano. La distinzione tra lingua e dialetto è fatta sovente valutando se la parlata è lingua di

stato o no e sulla base dell'estensione territoriale dei parlanti. In quest'ottica l'italiano, parlato nello Stato italiano, è lingua; tutte le parlate locali sono dialetti. Segnalo che, curiosamente, il genovese non è mai stato lingua ufficiale della Repubblica di Genova; i nostri predecessori hanno preferito usare il latino, diciamo fino al Settecento, e poi direttamente l'italiano. Ma non per questo il genovese è "meno lingua" del sardo. Il vero problema è che la legge citata nasce da spinte e sollecitazioni politiche; chi compare nella legge è stato più bravo degli altri a "trafficare" per esserci. Come spesso accade per le cose della

Calcio femminile

Sampierdarenese Serra Riccò una partenza... senza botto!

U.S. Sampierdarenese-Serra Riccò Calcio Femminile, serie A2. La stagione è cominciata ma senza i risultati che ci si poteva aspettare alla vigilia; infatti le "lupette" hanno giocato 4 partite di Coppa Italia rimediando subito due sconfitte, 5 a 0 contro l'Alessandria, e 4 a 1 contro il Torino delle Nazionali Panico & C., e un pareggio per 2 a 2 contro la Matuziana Sanremo, ma recuperando nel ritorno con l'Alessandria una sonora vittoria per 3 a 0; e nel campionato hanno rimediato due sconfitte (con la Riozzese che schierava ben 6 nazionali ed il Villaputzu) e recuperato due importanti punti nei due pareggi (con Alessandria e Como2000).

"La squadra è appena all'inizio, è ancora imballata dalla dura preparazione" spiega Mister Braconi, persona scrupolosa che non lascia nulla al caso. "Il nostro obiettivo è fare bene nel Campionato di Serie A2 che è iniziato il 09 Ottobre 2005 e terminerà 21 Maggio 2006; l'obiettivo minimo è la salvezza, possibilmente tranquilla, forse bastano 22 punti e contiamo di farcela; le gare di Coppa Italia ci hanno preparando degnamente



Una formazione della Sampierdarenese Serra Riccò

alla competizione che abbiamo iniziato ad affrontare; la serie B è molto diversa dal campionato di A2 dove c'è più aggressività e ... bisogna correre!"

Con il passaggio della prima squadra in A2 la U.S. Sampierdarenese si è rinnovata anche a livello societario; e ci piace segnalare in questa occasione la composizione del nuovo Consiglio direttivo che, eletto a luglio 2005, è diventato operativo con i primi impegni ufficiali estivi.

Risulta nutrito come nelle migliori compagini di serie, e formato da: presidente Buscaglia Eugenio; vice presidente Folano Moreno; segretario & cassiere Lo Nigro Giuseppe; respons. settore giov.le sig.ra Ortona Morgana; direttore sportivo Morabito Giuseppe; pubbliche relazioni Cella Giovanni; allenatore 1° squadra Braconi Mario; allenatore under 20 naz. Caldirola Daniele; allenatore under 14 D'Ettore Nicola; allenatore under 12 Ortona Morgana; preparatore portieri Lisci Giuseppe e Fazio Stefano; magazzino Federico Carlo.

Il Settore Giovanile ha iniziato le partite ufficiali il 29 ottobre con il Campionato Nazionale Giovanile Under 20 che si articolerà in due fasi, la prima a livello Regionale, la seconda a livello Nazionale alla quale parteciperanno le vincenti di ogni Regione, e l'inizio ha convinto tutti con un pareggio (1-1) con la Levante Chiavari che ha spianato la strada alla spigolosa ma vittoriosa partita (2-0) con la temuta Matuziana Sanremo.

Under 14 e Under 12 hanno iniziato i campionati con buone prospettive visto il vitale vivaio creato in quel di Manesseno e Serra Riccò, ma vi forniremo maggiori dettagli nel

prossimo numero. Importante ribadire (vista anche la massiccia adesione di quest'anno) che sono sempre aperte le iscrizioni alla Scuola Calcio dell'U.S. Sampierdarenese Serra Riccò Calcio Femminile, Scuola Calcio riconosciuta dal CONI e dalla F.I.G.C.. Chi desidera partecipare agli allenamenti e magari fare parte anche delle squadre ufficiali, può presentarsi tutti i mercoledì e tutti i venerdì dalle ore 18,30 alle ore 20,00 al Campo sportivo di Serra Riccò con indumenti da gioco.

E.R.



IL RISTORANTE delle SPECIALITÀ

Carne e Pesce Fresco
Aperto mezzogiorno e sera
Salone riservato per cerimonie, matrimoni, meeting e pranzi di lavoro

Piazza Montano, 24 r.
tel. 010 465607
010 6469569
16151 Genova
San Pier d'Arena

Lettera al Gazzettino

Per migliorare San Pier d'Arena

Volete provare ad andare ad osservare quel bel parco che dal Campasso sale verso i palazzi più in alto, e ad esprimere le vostre osservazioni (non ne conosco il nome). Volete attraversare quel sottopasso che gli abitanti di via Orgero e via Fillak chiamano "voltino" e porta alla strada dove c'era lo stabilimento Eridania e porta verso la Fiumara e Cornigliano.

Volete osservare le aiuole delle scuole "già A.Cantore" di via Reti che non hanno i bordi e la terra esce sui viali. Forse alcune vostre osservazioni potrebbero migliorare questi tre siti della Sampierdarena, forse più periferica, e diventare più utili. Grazie per avermi fatto conoscere tutti i palazzi importanti di San Pier d'Arena, in alcuni dei quali ho anche insegnato. Fate una "campagna" a favore dell'ambiente, perché i poggiali delle case abbiano almeno un vaso fiorito o no; più verde e più fiori in questa città col mare. Grazie.

Lettera firmata

Giriamo le sue osservazioni a chi di dovere con la speranza che, ogni tanto, vengano recepite per il loro alto contenuto. Approfittiamo per ringraziarla per gli apprezzamenti al nostro giornale.



Foto RENA
SAMPIERDARENA
Via A. Cantore, 120 r.
Tel. e fax 010/41.25.39

- FOTOCOPIE A COLORI E B/N
- SVILUPPO E STAMPA DI DIAPOSITIVE
- RIPRODUZIONE E RESTAURO DI FOTO ANTICHE
- OGNI GENERE DI LAVORO FOTOGRAFICO
- SERVIZIO FAX